



Lake Como
International Museum
of Vintage Boats

COMUNICATO STAMPA

27 settembre 2022

Sabato 1° ottobre la gondola lariana Lia tornerà a navigare.

Lia salperà dal **Museo Barca Lariana** sabato mattina alle prime luci dell'alba per raggiungere **Villa Erba**, sede dell'evento **Orticolario 2022** (in programma da giovedì 29 settembre a domenica 2 ottobre), dove alle ore 09.30 imbarcherà un gruppo selezionato di fotografi per uno speciale workshop a bordo. L'evento, promosso da **Gardenia** in collaborazione con **Orticolario**, prevede una crociera esclusiva tra Cernobbio, Blevio e Torno.

Al termine del tour la gondola stazionerà davanti a Villa Erba, per poi salpare alle ore 15.00 e ritornare lentamente verso il Museo Barca Lariana, facendo tappa nei vari borghi lungo il lago: Moltrasio, Carate, Laglio, Brienno, Argegno, arrivo a Sala Comacina alle ore 16.00, poi Lenno, Tremezzina, alle ore 17.00 arrivo a Menaggio e infine rientro al Museo Barca Lariana per il tramonto.

È un'occasione imperdibile per ammirare la navigazione di questa splendida barca e rivivere insieme un pezzo della nostra storia.

Lia è una delle ultime gondole lariane rimaste in vita. Fu costruita nel 1925 per il barcaiolo Carlo Pappi di Carate Lario in legno di castagno e larice. Rimodernata da Enrico Posca di Lezzeno, fu successivamente acquistata da Osvaldo Bianchi, sempre di Carate, che l'ha utilizzata fino al 1989, anno in cui decise di andare in pensione e donare la Lia al Museo Barca Lariana.

La gondola lariana era la barca da trasporto più diffusa, usata per il rifornimento quotidiano dei mercati e dei paesi lariani: trasportava ogni genere alimentare, farine, vino, olio e anche mangimi per il bestiame. La sua caratteristica sono i numerosi cerchi che sostenevano una tenda, utile a riparare il barcaiolo e il carico dall'acqua.

Erano provviste solitamente di due remi molto lunghi, chiamati *puntàl*, che servivano per manovrare la barca in uscita e in entrata dai porti. Si puntavano sul fondo del lago e si spingeva la barca a forza di braccia. Una volta fuori dal porto si andava a *prendere il vento*. La vela rettangolare, detta vela romana e tipica delle barche lariane, era sollevata su un albero sistemato proprio davanti ai cerchi. Alta come la lunghezza della barca e larga come la barca stessa, la vela aveva una notevole efficienza in quanto sfruttava unicamente i venti di poppa.

FONDAZIONE MUSEO BARCA LARIANA E.T.S.

Lake Como International Museum of Vintage Boats

Via Regina 1268 - 22010 Pianello del Lario (CO)

C.F. 95126510130 - Tel. +39 0344 87235

INTESA SAN PAOLO SPA – filiale 09606 di FILIALE ACCENTRATA TERZO SETTORE -

IBAN IT97B0306909606100000148920

E.Mail: info@museobarcalariana.it - P.E.C.: fondazionembla@legalmail.it